

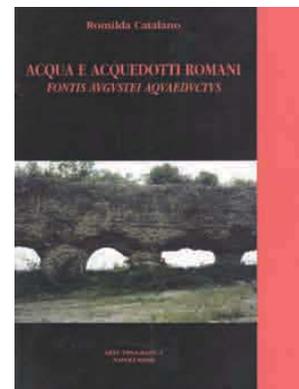
Ancona Sotterranea. Catalogo della Mostra
Comune di Ancona, Progetto Ancona Sotterranea,
Ancona 2004, pagg.80.

Ancona, città di mare di origine greco-romana, è ancora piena delle monumentali testimonianze dell'assetto traiano, quando l'imperatore si apprestava a conquistare la Dacia partendo proprio dal porto di Ancona. A queste si aggiungono importanti vestigia medievali, rinascimentali e umbertine.

Eppure finora nessuno ha avuto il minimo sospetto che il "sotto" fosse altrettanto ricco e storicamente prestigioso. C'è voluta la costanza di Alberto Recanatini e dei suoi complici Maurizio Mainiero, Pino Antonini e Paola Santinelli del Gruppo Speleologico Marchigiano di Ancona per rivelare a tutti gli anconetani la straordinaria varietà di acquedotti, cunicoli, cisterne, pozzi e misteriose leggende di lontana memoria, portate dal vento e dal Mare Adriatico.

Questo piccolo ma bellissimo libro è un primo contributo sulla Ancona Sotterranea esplorata per almeno un decennio dagli speleologi.

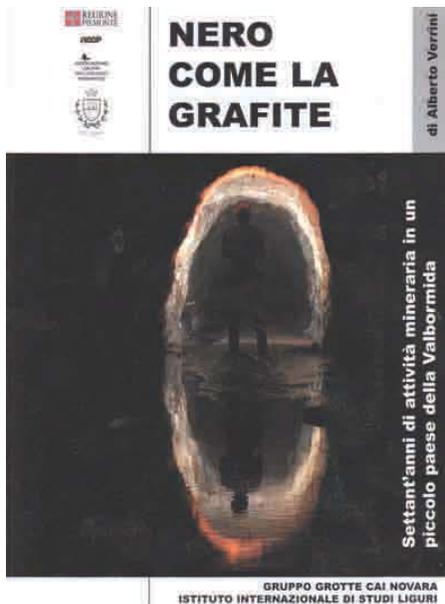
Attendiamo presto la pubblicazione completa che la ricerca merita.



Acqua e acquedotti romani.
Funtis Augustei Aquaeductus.
di Romilda Catalano

Arte Tipografica, Napoli 2003, pagg.169.

La disamina accurata e documentata delle vicende costruttive dell'acquedotto romano del Serino, in Campania. La ricerca su questo acquedotto di età augustea dà l'opportunità all'autrice di esaminare anche la tecnica idraulica romana e la relativa legislazione delle acque.



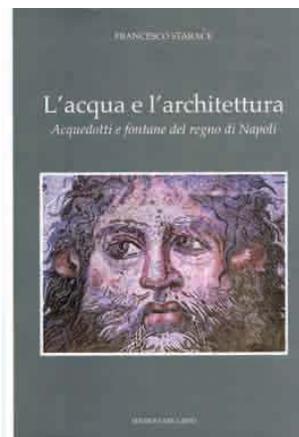
Nero come la grafite. Settant'anni di attività mineraria in un piccolo paese della Valbormida.
di Alberto Verrini
Gruppo Grotte CAI Novara 2005, pagg.138.

Ci sono libri che parlano di ipogei artificiali come oggetti di studio ed altri scritti che non si fermano alle misure, che puro sono essenziali. Il libro di Verrini si addentra fra lunghe gallerie e pozzi ormai abbandonati senza dimenticare le vicende del lavoro in miniera e i volti anneriti dei minatori. Ben vengano le ricerche scientifiche sulle cavità artificiali, destinate alla ricerca di laboratorio, ai computer e ai microscopi degli scienziati, ma grazie anche a questi racconti del mondo sotterraneo e di tutto il loro fascino della memoria. Gli speleologi di Novara si avventurano in quelle gallerie con grande rispetto e ne raccontano la storia e ne descrivono l'aspetto attuale e tutte le specifiche scientifiche (la topografia, la biologia, la geologia). Eppoi è bella sorpresa la riproduzione della vecchia carta allegata che odora ancora di archivio.



In binos actvs lumina
Rivista di studi e ricerche sull'idraulica storica e la storia della tecnica. Anno II/2005
Atti del Convegno di studi di Narni 2001

Grazie all'Associazione Subterranea di Narni ed alle Università di Bologna, Padova e Perugia ed al Centro di Documentazione della Bot di Aso (TV) per questo secondo prezioso compendio e stato dell'arte della ricerca sull'idraulica antica nel bacino del Mediterraneo. Agorà Edizioni La Spezia 2005, pagg. 400 ca.



L'acqua e l'Architettura.
Acquedotti e fontane del Regno di Napoli.
a cura di Francesco Starace
Edizioni del Grifo, Napoli 2002, pagg.423.

Gli acquedotti, le fontane e l'idraulica antica di Napoli e del suo territorio dal punto di vista della Storia dell'Architettura. Grazie all'apporto di contributi diversi il volume dà conto di alcuni importanti acquedotti antichi e storici della Campania: l'acquedotto del Serino, l'acquedotto della Bolla, l'acquedotto del Carmignano e l'acquedotto S. Angelo in Formis di Capua.